MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DG DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*" e la successiva direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 24 aprile 2024, al n. 1193, con il quale è stato conferito, al dott. Vincenzo Caridi, l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, registrato dalla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025, al n. 87, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Manuela Gaetani l'incarico di direttore della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2024, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025–2027*" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro 22 gennaio 2025, n. 1, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2025 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 7 marzo 2025, n. 29, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito delle Direzioni Generali e dei Dipartimenti;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei*

lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, gli articoli 1-14;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, recante "*Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica*", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, e, in particolare, l'articolo 3, comma 12, come modificato dall'articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto-legge 12 maggio 2014, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 2014, n. 93, e, successivamente, dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29;

VISTA la nota di questa Direzione Generale prot. n. 2089 del 6 febbraio 2025, con la quale, in considerazione delle ingenti somme necessarie all'INPS per la copertura dell'intervento NASpI di cui al sopra richiamato decreto legislativo n. 22 del 2015, è stata comunicata all'Istituto previdenziale la modalità di trasferimento delle risorse per il corrente esercizio finanziario, in base a quanto stabilito dalla normativa di cui al precedente capoverso;

VISTO l'importo complessivamente disponibile sui piani di gestione 8 e 9 del capitolo 2402 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025, pari ad € 6.445.114.475,00;

RITENUTO pertanto di dover procedere al trasferimento delle prime due tranche all'INPS, di € 1.611.278.618,75 ciascuna, per un importo complessivo pari ad € 3.222.557.237,50, a carico dello Stato, a valere sul capitolo di bilancio 2402, per le finalità previste dalla normativa sopra richiamata

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto esposto nelle premesse e in base a quanto stabilito all'articolo 3, comma 12, del decreto-legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, si dispone l'impegno e il contestuale trasferimento della somma complessiva di € 3.222.557.237,50 (euro tremiliardiduecentoventiduemilionicinquecentocinquantasettemiladuecentotrentasette/50) in favore dell'INPS – Istituto nazionale della previdenza sociale – quale prima e seconda tranche dei trasferimenti per la NASpI, ai sensi degli articoli 1-14 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22.

Articolo 2

La spesa di cui all'articolo 1 grava sul capitolo 2402 – Missione 26 (Politiche per il lavoro) – Programma 26.6 (Politiche passive del lavoro e incentivi all'occupazione) – Azione 2 (Trattamenti di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro e indennità collegate alla cessazione del rapporto di lavoro) – a valere sulle risorse del corrente esercizio finanziario, per l'importo di € 1.753.898.897,00 sul piano di gestione 8 e per quello di € 1.468.658.340,50 sul piano di gestione 9.

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
Manuela Gaetani

Il dirigente
Anna Bellobuono



Firmato digitalmente da
GAETANI MANUELA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

FG

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale".